

**DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA', PARCHI**

Progetto	Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del combinato disposto dell'art.19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e del D.M. n. 52/2015 relativo all'intervento di progetto esecutivo per l'integrazione dello schema idrico EX SIIT Le Vene - Bisenzio-Piancastagnaio- I stralcio funzionale
Proponente	TALETE S.p.A.
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Acquapendente e San Lorenzo Nuovo Località Termini-Le Vene

Registro elenco progetti n. 100/2023 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone _____	IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE Dott. Vito Consoli _____

L'opera in esame è individuata dal Proponente tra quelle elencate nell'Allegato IV, al punto 8, lett.t), della parte II, del D.Lgs.n.152/2006 e pertanto è sottoposta a procedura di Verifica sull'applicabilità della V.I.A.;

In data 20/11/2023, acquisita con prot. 1332881, la Società Proponente ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV bis del suindicato Decreto Legislativo nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art. 33;

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n.100/2023 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente;

Esaminati gli elaborati e la documentazione trasmessa e presente nel box di seguito indicato <https://regionelazio.box.com/v/VIA-100-2023>;

Considerato che in data 28/11/2023 la Società proponente ha trasmesso i chiarimenti e integrazioni al progetto;

Con nota del 13/12/2023 prot.1444033 è stata data comunicazione alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati dal Proponente e/o riconfermati dalla competente Area V.I.A., dell'avvenuta pubblicazione sul sito web di questa Autorità dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo del progetto, a norma dell'art.19, comma 3 e 4 del D.Lgs.n.152/06;

Preso atto che nel termine di 30 giorni, ai sensi del comma 4, dell'art. 19 del D.Lgs.n.152/06 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ASTRAL prot.34995 del 14/12/2023 ns prot.1454386 del 14/12/2024;
- Direzione Regionale per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata; Province laziali prot.39418 del 11/01/2024;
- C.d.B. ns prot49484 del 12/01/2024.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Caratteristiche del progetto

Come si evince dalla documentazione [...] *L'intervento in progetto prevede la perforazione del campo pozzi, la realizzazione o l'adeguamento di alcuni manufatti e impianti e la posa in opera di condotte per immettere le acque emunte in rete. Esso è parte di un ampio indirizzo volto alla dismissione di alcuni dei numerosi impianti di trattamento, con notevoli benefici in termine di risparmio energetico*

Il progetto prevede, in sintesi:

- *La perforazione del campo pozzi presso il serbatoio Termini per la captazione delle acque di buona qualità da immettere nella rete esistente, con adeguamento del relativo impianto;*
- *La realizzazione di una nuova condotta in acciaio DN300 che funzionerà da condotta premente per*

l'alimentazione della linea per Montefiascone, convogliando 50 l/s.

Il tracciato della nuova condotta interrata sarà parallelo a quella attuale DN 200 per circa 2 Km, e sarà posato sullo stesso tracciato della condotta DN 70 - DN 80 esistente in dismissione. Essa percorrerà dapprima aree campestri e una strada bianca e più avanti correrà in parallelo alla S.R. 74 Maremmana per circa 700 m, fino a giungere al pozzetto partitore in prossimità della contrada Pecorone.

La nuova condotta del DN 300 dal partitore Pecorone verrà posata parallelamente alla condotta esistente tra il nodo Pecorone e il nodo Bolsena per circa 3,4 Km (7,3 km è la lunghezza complessiva per arrivare in un futuro stralcio al partitore Bolsena), attraverserà la S.R. 74 e proseguirà poi interamente lungo terreni campestri, attraversando lungo il percorso alcune strade sterrate.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti di cui il tecnico a firma del professionista Leonardo Duranti, iscritto all'Albo degli Ingegneri di Arezzo, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Considerato sono stati acquisiti i seguenti pareri nell'ambito istruttorio, a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.lgs.152/06:

- ASTRAL prot.34995 del 14/12/2023 ns prot.1454386 del 14/12/2024 comunicazioni;
- Direzione Regionale per le Politiche e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata; Province laziali prot.39418 del 11/01/2024 contributo di competenza con il quale ritiene che l'intervento, non comporti ulteriori impatti negativi e particolarmente significativi sull'ambiente e sul patrimonio paesaggistico, confermando le osservazioni che dovranno essere prese in considerazione nel corso dell'iter approvativo;
- C.d.B. ns prot49484 del 12/01/2024 comunica la non competenza.

Visto il Parere paesaggistico favorevole con condizioni ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.lgs. 22/01/2004 n. 42 dell'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, prot.606303 del 05/06/2023 rilasciato in ambito di Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990 convocata dall'Ente di Governo dell'A.T.O. n. I Lazio Nord Viterbo;

Visto il parere favorevole dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità ai fini della Pronuncia di Screening di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 del 10/11/2023 con prot.1283897;

Considerato che gli elaborati progettuali nonché lo Studio Preliminare Ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante della presente istruttoria tecnico-amministrativa;

Considerato che come evidenziato nella documentazione:

- il progetto generale si propone di individuare le soluzioni per interconnettere lo schema dell'exSIIT con altre risorse idropotabili per realizzare alternative di approvvigionamento in caso di crisi idrica;
- l'area presenta delle criticità causate sia da stagioni siccitose verificatesi negli ultimi anni, sia dalla presenza, nelle falde acquifere della zona, di concentrazioni piuttosto elevate di arsenico e fluoruri, che vengono attualmente abbattute tramite vari impianti di trattamento dedicati sparsi nel territorio.
- l'Ente gestore ha individuato all'interno dell'area di interesse un sito che presenta acque di falda di buona qualità, in cui realizzare un campo pozzi: le acque emunte potranno così essere immesse nella rete attuale, andando a diluirne le acque e a migliorare così la qualità di queste ultime;
- L'intervento prevede opere sotterranee per tutta la rete di distribuzione, per quanto riguarda le aree boscate, il passaggio delle opere di progetto è previsto in affiancamento alla condotta esistente già oggetto interventi di manutenzione per cui si ritiene che sia da escludere la necessità di manomettere l'impianto arboreo presente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 sulla base dei criteri di cui all'Allegato V, parte II del presente Decreto e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti si ritiene, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, di dover **escludere le opere dal procedimento di V.I.A.** individuando, ai sensi del comma 8 dell'art. 19 del citato Decreto, le seguenti vincolanti prescrizioni:

1. Il progetto sia realizzato secondo quanto previsto negli elaborati consegnati alla scrivente Area VIA e recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e integrazioni, relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale.
2. Le varie fasi del cantiere dovranno essere organizzate in modo tale da non creare ostacoli o alla rete viaria interessata e al traffico locale transitante.
3. Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
4. Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.152/2006.
5. Dovranno essere ottemperate le richieste e le prescrizioni delle osservazioni e/o contributi e/o pareri pervenuti e sopra richiamati.
6. Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.lgs.

n.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria tecnico-amministrativa.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06.